

Comunicato N. 60

Roma, 24 luglio 2008

COMUNICATO STAMPA

La Ugl Ministeri di Napoli contesta un ordine di servizio del
Soprintendente di Palazzo Reale che penalizza 180 lavoratori

***Viene Berlusconi? Per ordine pubblico vai via
prima dall'ufficio e dovrai recuperare le ore non
lavorate***

Monfrecola (Ugl): è un controsenso visto che poi nel medesimo giorno è
stato autorizzato lo straordinario per 120 persone. Ben venga a Napoli il
Presidente del Consiglio ma che non sia dannoso per le già misere tasche
del personale statale

La visita del Presidente del Consiglio a Napoli del 18 luglio costerà circa 20 euro più il buono pasto a circa 180 lavoratori della Soprintendenza di Palazzo Reale. Lo rende noto la Ugl Ministeri di Napoli che in un comunicato cita un ordine di servizio del Soprintendente, Stefano Gizzi del 16 luglio che, da un lato comunicava ai lavoratori che per ordine pubblico dovevano lasciare gli uffici alle 14,00 del 18 luglio, dall'altro informava che quelle ore non lavorate dovevano essere recuperate. Tutto ciò ci sembra un'enorme paradosso – spiega il Segretario Provinciale della Ugl Ministeri di Napoli, **Vincenzo Monfrecola** – sia perché gli impedimenti di forza maggiore come quello dell'ordine pubblico vanno considerati servizio a tutti gli effetti, sia perché mentre da un lato per ordine pubblico si disponeva l'allontanamento dai propri uffici di circa 180 lavoratori con l'obbligo di recuperare le ore non lavorate; dall'altro si disponeva, sempre nel medesimo giorno e nella medesima soprintendenza, del lavoro straordinario per altri 120 lavoratori. Una disparità di trattamento e di criterio del tutto inaccettabili che, indipendentemente dalla volontà del personale, assegnerà più guadagno ad alcuni e più danno ad altri e – conclude Monfrecola – in tempi di crisi, come quello che stiamo attraversando, non ci sembra il caso di avventurarsi in simili alchimie organizzative. In altre parole ben venga a Napoli il Presidente del Consiglio ma che non sia dannoso per le già misere tasche dei lavoratori

La Ugl Ministeri ha, intanto, scritto, al Soprintendente richiedendo chiarimenti e, soprattutto, la revoca per il recupero delle ore non lavorate

Il Responsabile della Comunicazione
392/5381918